

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD04B

SEGAGIONE, FRANTUMAZIONE E
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E
PIETRE AFFINI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD04B, evoluzione dello studio VD04B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD04B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

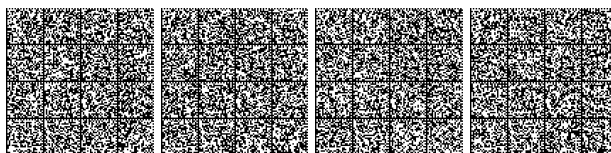
- 23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;
- 23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico;
- 23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD04B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.667.

Nella prima fase di analisi 912 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di



attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 425 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali estratti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo) (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 7.330.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

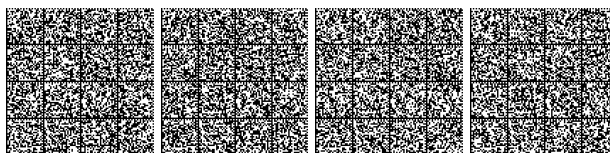
- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con



caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*;
- *Durata delle scorte*⁴;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*⁵;
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali*⁶.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.



Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁷ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁸. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità generale”⁹;
- “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2012”¹⁰.

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy¹¹ ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Costi totali”;
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo¹⁰ ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁷ Vedi sezione “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l’indicatore “Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi” si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

⁸ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2012”, applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹¹ Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹².

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹³.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹⁴. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

¹² Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹³ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

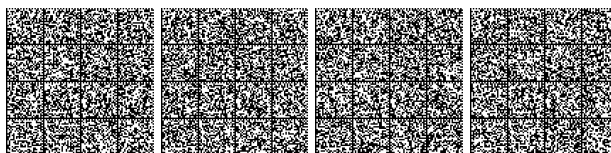
$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹⁴ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- *Durata delle scorte*¹⁵;
- *Incidenza del Margine sui ricavi*¹⁶;
- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹⁷;
- *Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁸;
- *Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*¹⁹;
- *Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*²⁰.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche²¹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"²² a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"²³. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

¹⁵ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

¹⁶ L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

¹⁷ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁸ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

²⁰ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

²¹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".



sui ricavi²⁴ risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²⁵ o indeterminato²⁶ il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁷ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

²⁴ I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

²⁵ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²⁶ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

²⁷ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.



- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²⁸;*
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi²⁹;*
- *Durata delle scorte³⁰;*
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi³¹;*
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali³².*

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventili che differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventili che degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³³ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6717).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

²⁸ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²⁹ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

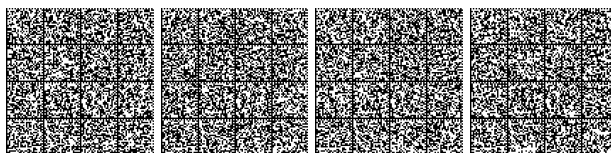
³⁰ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

³¹ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

³² L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

³³ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”³⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4337).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale³⁵ viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali³⁶, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁷.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³⁸.

³⁵ L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell’art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

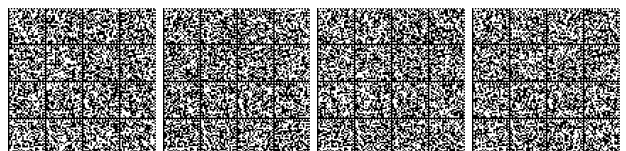
³⁶ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]$$

$$(\text{2 x soglia massima} + 365)$$

³⁷ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁸ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in



Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1165
2	1,0722
3	1,0836
4	1,0838
5	1,0926
6	1,0827
7	1,1141
8	1,0995
9	1,1053
10	1,0777
11	1,1083

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

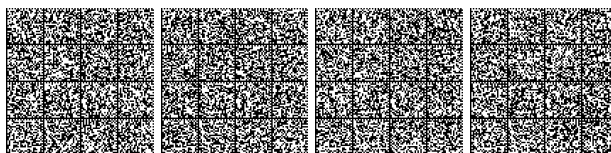
In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti³⁹ (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Durata delle scorte”.

³⁹ Si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori.



Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati⁴⁰, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali⁴¹ e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Dischi diamantati
Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari
Attestatrici
Bisellatrici
Bordatrici
Calibratrici
Contornatrici e/o sagomatrici
Fiammatrici
Foratrici
Frese
Frese a ponte
Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari
Lucidatrici
Macchine per la lavorazione a spacco
Pantografi
Rifilatrici
Sabbiatrici
Scolpitrici
Segatrici stazionarie a filo diamantato per riquadratura blocchi e taglio lastre
Tagliablocchi a disco
Telai monolama
Telai multilama a seghe metalliche
Telai multilama a seghe diamantate
Torni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

⁴⁰ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

⁴¹ Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

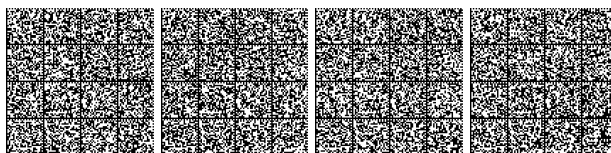


Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	138.839
2	221.401
3	183.771
4	210.230
5	189.797
6	532.345
7	109.381
8	294.597
9	187.330
10	170.550
11	241.867

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	1,2768
2	1,2806
3	1,1024
4	1,0610
5	1,2911
6	0,7192
7	2,3902
8	1,2695
9	1,3060
10	1,0757
11	1,1079

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.



Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴². Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"⁴³.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴⁴ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica⁴⁵.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

⁴² Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione " $(1 - \alpha)\%$ ", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

⁴³ Indicando con \hat{y} il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

⁴⁴ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁵ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto;
- tipologia di materiale lavorato;
- modalità organizzativa;
- dimensioni della struttura.

Per quanto concerne la **tipologia di prodotto**, sono state individuate le imprese che producono/lavorano in particolare:

- prodotti per arte funeraria (cluster 1);
- pavimenti/rivestimenti (cluster 3, 4, 5 e 8);
- inerti, ghiaia e sabbie (cluster 6);
- mosaici ed altri prodotti artistici (cluster 7);
- articoli per arredo (cluster 9);
- articoli per edilizia e arredamento/arte (cluster 10).

Per quanto riguarda la **tipologia di materiale lavorato**, si possono distinguere le imprese che lavorano porfido (cluster 5) e ghiaia (cluster 6) da tutte le altre che lavorano soprattutto marmo e granito.

La **modalità organizzativa** ha consentito di isolare le imprese che operano in conto terzi (cluster 3 e 11) ed in conto proprio (cluster 1, 2, 4, 5, 6, 8 e 10) dalle altre, che operano in forma mista (cluster 7 e 9).

Le **dimensioni della struttura** hanno permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER ARTE FUNERARIA

NUMEROSITÀ: 988

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (36%), che occupano 2-3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 197 mq di produzione/lavorazione, 17 mq di uffici e 332 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi), che effettuano per lo più lavorazioni artistiche (82% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (59% dei ricavi) ed imprese di costruzione (28% dei ricavi nel 49% dei casi), su un'area di mercato limitata essenzialmente all'ambito locale.

I materiali utilizzati sono per la maggior parte marmo (51% delle quantità lavorate) e granito (23%).



Le fasi principali del processo produttivo sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellinatura, rifilatura, scalpellatura, scolpitura e scrittura e disegno.

Vengono realizzati soprattutto prodotti per arte funeraria (51% dei ricavi). Il 20% delle imprese del cluster deriva il 12% dei ricavi da servizi di posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte (41% dei casi), 1 lucidatrice e 1 pantografo.

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 1.785

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (31%), che occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 233 mq di produzione/lavorazione, 18 mq di uffici e 593 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta in conto proprio (93% dei ricavi) e riguarda quasi esclusivamente segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (89% dei ricavi), prevalentemente di marmo (42% delle quantità lavorate), granito (17%) e travertino (12%).

La clientela è costituita soprattutto da privati (38% dei ricavi) ed imprese di costruzione (33%), su un'area di mercato a livello locale.

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura e lucidatura.

La produzione riguarda diversi prodotti, tra i quali le lastre (32% dei ricavi), sia levigate o lucidate sia grezze.

La dotazione di beni strumentali include: 3 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte (41% dei casi) e 1 lucidatrice.

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 629

Il cluster è costituito da società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 21%) e ditte individuali (37%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 356 mq di produzione/lavorazione, 26 mq di uffici e 742 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta in conto terzi (94% dei ricavi) e riguarda quasi esclusivamente la segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (86% dei ricavi), per lo più di marmo (42% delle quantità lavorate), granito (18%) e travertino (13%).

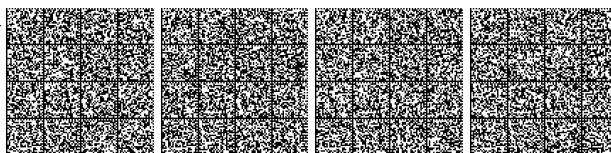
La clientela è costituita in prevalenza da imprese di costruzione (39% dei ricavi), privati (27%) e imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (49% dei ricavi nel 27% dei casi).

L'area di mercato si spinge dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellinatura e rifilatura.

La produzione riguarda prevalentemente pavimenti/rivestimenti interni (34% dei ricavi), pavimenti/rivestimenti esterni (28%) ed altri prodotti per l'edilizia (14%).

La dotazione di beni strumentali include: 5 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.



CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI**NUMEROSITÀ: 1.075**

Il cluster è costituito da ditte individuali (39% dei casi), società di persone (39%) e di capitali (22%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 343 mq di produzione/lavorazione, 24 mq di uffici e 890 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta in conto proprio (94% dei ricavi) e riguarda la segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (91% dei ricavi), prevalentemente di marmo (40% delle quantità lavorate), granito (18%) e travertino (15%).

La clientela è costituita per lo più da imprese di costruzione (44% dei ricavi) e privati (31%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale a quello internazionale, con presenza di export nel 13% dei casi (29% dei ricavi).

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura e rifilatura.

La produzione riguarda prevalentemente pavimenti/rivestimenti interni (34% dei ricavi), pavimenti/rivestimenti esterni (33%) ed altri prodotti per l'edilizia (12%).

La dotazione di beni strumentali include: 4 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE PRODUCONO IN PARTICOLARE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI, SOPRATTUTTO IN PORFIDO**NUMEROSITÀ: 160**

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura occupazionale costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 336 mq di produzione/lavorazione, 17 mq di uffici e 1.139 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (72% dei ricavi) e che svolgono attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (96% dei ricavi), prevalentemente di porfido (65% delle quantità lavorate).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (32% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) e imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (38% dei ricavi nel 43% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 15% dei casi, dall'export proviene il 27% dei ricavi.

Le principali fasi della produzione sono: riquadratura, segagione e taglio, lavorazione a spacco e bocciardatura.

I prodotti sono costituiti prevalentemente da pavimenti/rivestimenti esterni (39% dei ricavi) e rivestimenti stradali (64% dei ricavi nel 46% dei casi).

Tra i beni strumentali si segnala in particolare la presenza di 2 attestatrici (35% dei casi).

Il 59% delle imprese del cluster è localizzato in Trentino-Alto Adige.

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE PRODUCONO SOPRATTUTTO INERTI, GHIAIA E SABBIE**NUMEROSITÀ: 278**

Il cluster è costituito da società di capitali (55% dei casi), società di persone (23%) e ditte individuali (22%), con una struttura occupazionale di 5 addetti, di cui 4 dipendenti.



Le superfici dedicate all'attività sono pari a 747 mq di produzione/lavorazione, 39 mq di uffici e 4.964 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi), che svolgono quasi esclusivamente attività di segazione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (95% dei ricavi) di diversi materiali, in particolare di ghiaia.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (60% dei ricavi), su un'area di mercato nazionale.

Il ciclo produttivo si basa sulle fasi di frantumazione primaria e secondaria, vagliatura, macinazione e lavaggio.

Coerentemente con i materiali estratti e le lavorazioni effettuate, i prodotti sono costituiti per lo più da inerti (35% dei ricavi), ghiaia (44% dei ricavi nel 37% dei casi) e sabbie (41% nel 38%).

La dotazione di beni strumentali include: 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario e 1 impianto di frantumazione secondaria/frantoio secondario.

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE MOSAICI ED ALTRI PRODOTTI ARTISTICI

NUMEROSITÀ: 168

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) ed, in misura minore, società (di capitali nel 21% dei casi e di persone nel 18%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti. Solo nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono limitate essenzialmente a 164 mq di produzione/lavorazione e 13 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (58% dei ricavi) sia in conto proprio (40%), che effettuano lavorazioni artistiche (94% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in particolare da: privati (40% dei ricavi nel 39% dei casi), imprese di segazione e/o lavorazione della pietra (53% nel 23%), commercianti all'ingrosso (51% nel 18%) e al dettaglio (48% nel 16%), artisti, architetti, arredatori, designer (51% nel 18%) ed enti pubblici, enti privati e comunità (37% nel 17%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 33% dei casi, l'export rappresenta il 55% dei ricavi.

Vengono lavorati materiali diversi, tra i quali il marmo (45% delle quantità lavorate).

La produzione viene effettuata essenzialmente mediante lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, che portano principalmente alla realizzazione di mosaici (49% dei ricavi), statue/sculture/monumenti (91% dei ricavi nel 27% dei casi), tessere per mosaici (43% nel 14%) e decori e greche (38% nel 17%).

Coerentemente con le lavorazioni effettuate e le dimensioni aziendali, la dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Toscana (32% dei casi), Emilia-Romagna (17%) e Friuli-Venezia Giulia (14%).

CLUSTER 8 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO IN PARTICOLARE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 400

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società di capitali (75% dei casi) e di persone (23%), che occupano 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 impiegati, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 1.829 mq di produzione/lavorazione e 156 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 4.360 mq di spazi all'aperto e 788 mq di locali. Nel 43% dei casi sono presenti anche 284 mq di esposizione e/o vendita.



Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (71% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (19%). Nel 46% dei casi, il 20% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda quasi esclusivamente segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (86% dei ricavi), prevalentemente di marmo (45% delle quantità lavorate), granito (17%) e travertino (10%).

La clientela è costituita soprattutto da imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (28% dei ricavi), imprese di costruzione (25%), privati (10%) e commercianti all'ingrosso (40% dei ricavi nel 45% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; dall'export deriva il 25% dei ricavi.

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellatura e rifilatura. Talvolta vengono affidate a terzi le fasi di segagione e taglio, lucidatura e resinatura e retinatura.

I prodotti sono per la maggior parte pavimenti/rivestimenti interni (21% dei ricavi) ed esterni (12%), lastre levigate o lucidate (16%) e lastre grezze (21% dei ricavi nel 48% dei casi).

La dotazione di beni strumentali include: 18 dischi diamantati (40% dei casi), 2-3 attestatrici (42%), 1 contornatrice e/o sagomatrice (30%), 2 frese (44%), 2 frese a ponte, 1 lucidatrice, 2 tagliablocchi a disco (30%), 1 telaio monolama (32%) e 2 telai multilama a seghe diamantate (31%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (27% dei casi), Lombardia (14%) e Toscana (13%).

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI PER ARREDO

NUMEROSITÀ: 298

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 30%), che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 517 mq di produzione/lavorazione e 40 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 705 mq di spazi all'aperto e 140 mq di locali.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi), ma anche in conto terzi (34%) e svolgono attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (65% dei ricavi) e lavorazioni artistiche (35%), soprattutto di marmo (39% delle quantità lavorate) e granito (18%).

La clientela è rappresentata per la maggior parte da imprese del settore mobile/arredamento (30% dei ricavi), privati (23%) ed imprese di costruzione (19%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 37% dei casi, l'export rappresenta il 29% dei ricavi.

Le fasi del ciclo produttivo includono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.), lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, rifilatura e scrittura e disegno.

La produzione riguarda soprattutto articoli per arredo interno (41% dei ricavi), arredo bagno (18%) ed altri prodotti per arredamento/arte (12%).

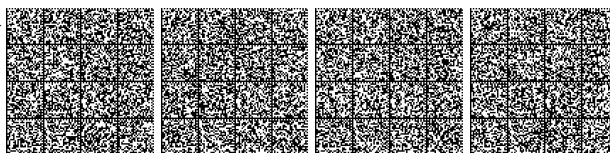
La dotazione di beni strumentali comprende: 5 dischi diamantati, 1 bordatrice (30% de casi), 1 contornatrice/sagomatrice, 1 foratrice (33%), 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (17% dei casi), Veneto (16%) e Toscana (16%).

CLUSTER 10- IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER EDILIZIA E ARREDAMENTO/ARTE

NUMEROSITÀ: 587

Le imprese del cluster sono ditte individuali (43% dei casi), società di persone (38%) e di capitali (19%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.



Le superfici dedicate all'attività sono pari a 299 mq di produzione/lavorazione, 24 mq di uffici e 649 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta per lo più in conto proprio (74% dei ricavi) e riguarda attività di segazione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (61% dei ricavi) e lavorazioni artistiche (39%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (36% dei ricavi) e privati (31%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 16% dei casi (22% dei ricavi).

I materiali lavorati sono diversi, con prevalenza di marmo (36% delle quantità lavorate) e granito (15%).

Le fasi della produzione includono: riquadratura, segazione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellinatura, rifilatura, scalpellatura e scrittura e disegno.

I prodotti realizzati riguardano in particolare prodotti finiti per edilizia, quali coperture per tetti, elementi architettonici diversi, architravi, colonne e portali (39% dei ricavi) e per arredamento/arte (32%).

La dotazione di beni strumentali include: 4 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Toscana (16% dei casi), Lombardia (13%), Veneto (12%) e Puglia (11%).

CLUSTER 11 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 929

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (48% dei casi), società di persone (31%) e società di capitali (21%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 273 mq di produzione/lavorazione, 18 mq di uffici e 644 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (95% dei ricavi) e svolgono prevalentemente attività di segazione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (83% dei ricavi), soprattutto di marmo (41% delle quantità lavorate) e granito (18%).

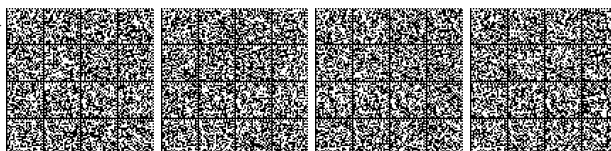
La clientela è diversificata. Si segnalano, tra gli altri, imprese di costruzione (26% dei ricavi) ed imprese di segazione e/o lavorazione della pietra (72% dei ricavi nel 30% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le fasi della produzione prevalenti sono: riquadratura, segazione e taglio, fresatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura e lucidatura.

La produzione riguarda diversi prodotti, tra i quali le lastre, sia grezze sia levigate/lucidate (65% dei ricavi nel 48% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 dischi diamantati (48% dei casi), 1 fresa (48%), 1 fresa a ponte (32%) e 1 lucidatrice.

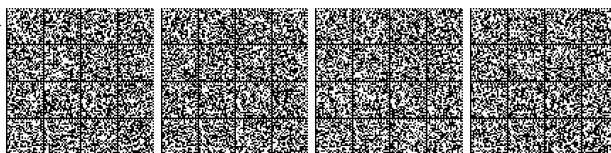


SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

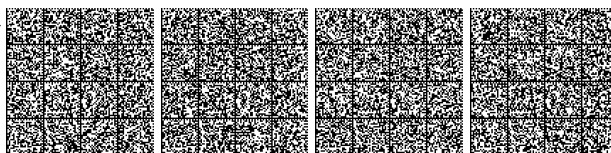
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-537,49997152	-530,62814695	-539,35886448	-533,88544852	-606,38834528	-578,99019356	-635,42567393
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,48444210	0,50279175	0,48359061	0,50074543	0,46706963	0,49906078	0,47515680
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,44759963	0,44234949	0,58206299	0,44373759	0,44589588	0,46998732	0,49280852
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01968213	0,01785513	0,01420416	0,01494167	0,04744759	0,01240245	0,06857995
Costo sostenuto per lavorazione affidata a terzi	-0,00000365	-0,00000575	-0,00000641	-0,00000593	-0,00000331	-0,00000343	0,00000231
Tipologia di attività: Segazione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche	10,04240776	10,05750777	10,00987224	10,01303350	10,06951777	9,97449421	10,05750814
Tipologia di attività: Lavorazioni artistiche	10,12351718	10,05616384	10,00440376	10,01206426	10,06622040	9,97765108	10,11731064
Materiali estratti e/o lavorati: Porfido	-0,02764112	-0,03134180	-0,03934049	-0,04751237	1,26329986	-0,01999663	-0,03951939
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione primaria - Svoltata internamente	3,74799261	3,17663045	3,99725555	3,76076801	7,14013178	35,88163465	4,06402842
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione secondaria - Svoltata internamente	12,43664228	12,59437557	12,19151737	12,03204162	12,95648829	39,33505666	12,76580846
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Incisione - Svoltata internamente	0,21511059	-0,48968313	-0,05370508	-0,65951750	-1,97638230	-1,30875695	-3,04157874
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.) - Svoltata internamente	-0,82725149	-0,44206805	-0,55063257	-1,14839287	-0,49434763	-0,93703230	-1,37046058
Tipologia di processo delle lavorazioni artistiche: Lavorazione di esemplari unici (su commessa e non)	0,03456120	0,00915052	0,02129052	0,01388302	0,00767238	0,01445538	0,03163256
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/investimenti esterni	0,13967144	0,09463906	0,28188331	0,29690009	0,28340826	0,13595547	0,13102441
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/investimenti interni	0,02373603	-0,02036602	0,18941423	0,18601528	0,05195791	0,02233539	0,02778385
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Rivestimenti stradali	0,16205806	0,13635509	0,24280834	0,23369061	1,79078615	0,22997304	0,15561928
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Statue/sculture/monumenti	0,09306012	0,06534130	0,07134284	0,10960303	0,07718613	0,11148551	1,85342171
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arte funeraria (statue, lapidi, edicole, ecc.)	0,18635520	0,06890254	0,09506912	0,09880572	0,07411799	0,08828726	0,13064470
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo bagno (vasche, lavandini, ecc.)	0,05059903	0,06284390	0,07384525	0,09351297	0,03047816	0,08830460	0,01185013
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo interno (tavoli, piantane, piastre per cottura, ecc.)	0,00846331	0,00770136	0,02320086	0,04387733	0,01459085	0,01606580	0,02697800
Beni strumentali: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	-0,29383117	-0,80883465	-0,68651276	-0,51954279	-2,71627671	17,34272930	-0,39892642
Beni strumentali: Contornatrici e/o sagomatrici	-1,71948407	-1,56006511	-1,42306061	-1,50459804	-1,38554784	-1,31057532	-2,39844691
Beni strumentali: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	0,96814115	0,67814237	1,17286223	0,74089636	0,94717850	7,77163761	1,80023566



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione a spacco	4,90382290	4,70813615	4,79134962	4,12068540	27,48864460	4,70601272	4,89098348
Beni strumentali: Pantografi	1,42719042	-0,68406797	-0,80119059	-0,62560190	-0,29398220	-0,60312979	-1,33812019
Numero addetti	1,15379745	1,10012758	1,13798618	1,14147675	1,07296963	1,14295343	1,26723901
Totale locali destinati a magazzino	0,00033507	-0,00015764	0,00064459	0,00051225	0,00111238	0,00058056	0,00088848
Totale locali destinati alla produzione/ lavorazione	0,00220423	0,00189391	0,00200840	0,00187134	0,00240852	0,00292227	0,00210191
Totale locali destinati ad uffici	-0,02099450	-0,02085423	-0,01731767	-0,01738586	-0,02528984	-0,02354804	-0,02433593
Prodotti lapidei grezzi: Blocchi e inforni	0,25489183	0,26875649	0,25671117	0,25511510	0,24653606	0,24513866	0,25402474
Prodotti lapidei finiti per arredamento/ arte: Bassorilievi, caminetti, capitelli/ colonne/pilastrini, cornici/ listelli, incisioni, arredo urbano, oggettistica	0,09887644	0,08855550	0,12171435	0,12394042	0,10655943	0,11578594	0,08649523
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture tetti, architravi, colonne e portali, elementi architettonici diversi	0,12647988	0,08880779	0,14025670	0,14671628	0,09937075	0,12588822	0,17783233
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie	0,17276048	0,15619055	0,17795393	0,17764206	0,21021716	0,69264092	0,17999009
Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezza, levigate o lucidate, in agglomerato	0,10133864	0,11295751	0,09290489	0,09108520	0,09852064	0,10199872	0,10153179
Prodotti lapidei finiti per arredamento/ arte: Mosaici, Tessere per mosaico, Decorati e greche	0,08606257	0,03877875	0,08910048	0,07814536	0,05593081	0,07389260	2,54440306



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-540,28968382	-555,52589820	-542,02197448	-535,86129172
Produzione e/o lavorazione come proprio	0,49651171	0,49814137	0,48992787	0,48923151
Produzione e/o lavorazione come terzi	0,46626363	0,47612553	0,45385063	0,58001526
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01818680	0,02250124	0,01000221	0,03958199
Costo sostenuto per lavorazione affidata a terzi	0,00003659	-0,00000685	-0,00000620	-0,00000707
Tipologia di attività: Segazione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche	9,95515365	10,02103549	10,04906397	10,04269579
Tipologia di attività: Lavorazioni artistiche	9,96795402	10,03923316	10,06744765	10,03822558
Materiali estratti e/o lavorati: Porfido	-0,01681220	-0,02280984	-0,02975127	-0,02061004
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione primaria - Svola internamente	3,24210927	3,53058872	4,33428951	3,96440121
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione secondaria - Svola internamente	11,75710002	11,99950615	12,53215683	12,35965251
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Incisione - Svola internamente	-0,67684151	-1,25985652	-0,50657265	-0,48767797
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.) - Svola internamente	-0,23285390	4,19951471	-0,96167856	-0,07974359
Tipologia di processo delle lavorazioni artistiche: Lavorazione di esemplari unici (su commessa e non)	0,01690651	0,01397654	0,02885579	0,01439490
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti esterni	0,17511674	0,14080201	0,14703604	0,09964800
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti interni	0,07986511	0,02960461	0,04161976	-0,01610825
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Rivestimenti stradali	0,19168758	0,17546665	0,17040784	0,16254354
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Statue/sculture/monumenti	0,09030682	0,09799481	0,18771613	0,04304494
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arte funeraria (statue, lapidi, edicole, ecc.)	0,08950409	0,08839367	0,09807750	0,07490616
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo bagno (vasche, lavandini, ecc.)	0,06440019	0,91463684	0,01931164	0,03378844
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo interno (tavoli, piani, piastre per cottura, ecc.)	-0,01728783	0,82818472	0,01017658	-0,01240354
Beni strumentali: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	-2,28059435	-0,40699853	-0,34027742	-0,66579713
Beni strumentali: Contornatrici e/o sagomatrici	-2,05921310	0,48397524	-1,42908350	-1,54370532
Beni strumentali: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	-0,46182871	0,89749416	1,09521638	1,35910882
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione a spacco	5,74335172	4,66148454	4,74349358	5,31979179
Beni strumentali: Pantografi	-1,59917854	-0,42673750	-1,27578669	-0,71437820
N. numero addetti	1,59714207	1,10664227	1,12455316	1,13262846
Totale locali destinati a magazzino	0,00774140	0,00078683	0,00048875	-0,00015162



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	0,00379436	0,00232006	0,00207094	0,00206435
Totale locali destinati ad uffici	0,05294761	-0,02243929	-0,01893613	-0,02198342
Prodotti lapidei grezzi: Blocchi e inforni	0,25981268	0,27030187	0,26173774	0,26801117
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Bassorilievi, caminetti, capitelli, colonne/pilastri, cornici/listelli, incisioni, arredo urbano, oggettistica	0,11227782	0,07836225	0,33268244	0,10186549
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture tetti, architravi, colonne e portali, elementi architettonici diversi	0,11962605	0,07924835	0,47463437	0,08440368
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie	0,16818917	0,18244961	0,18192226	0,15625787
Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze, levigate o lucidate, in agglomerato	0,10192216	0,10862163	0,10413943	0,11621574
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaico, Decorati e greche	0,08191045	0,08444702	0,13586256	0,06327004

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati alla produzione/lavorazione = Somma dei locali destinati alla produzione/lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Prodotti lapidei grezzi: Blocchi e inforni = Prodotti lapidei grezzi: Blocchi + Inforni

Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Bassorilievi, caminetti, capitelli/colonne/pilastri, cornici/listelli, incisioni, arredo urbano, oggettistica = Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Bassorilievi + Caminetti + Capitelli, colonne/pilastri + Cornici/listelli/lesene + Incisioni e intarsi + Prodotti per arredo urbano ed esterno (fontane, sedute, panchine, elementi decorativi vari, ecc.) + Oggettistica e complementi d'arredo (statuette, vasi, fioriere, posacenere, ecc.)

Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture tetti, architravi, colonne e portali, elementi architettonici diversi = Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture per tetti + Architravi, colonne e portali + Elementi architettonici diversi

Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie = Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia (inclusa quella selezionata) + Ciottoli naturali + Inerti + Sabbie (incluse quelle selezionate)

Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze, levigate o lucidate, in agglomerato = Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze + Lastre in pietra levigate o lucidate + Lastre in agglomerato lapideo a matrice resinosa o cementizia

Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaico, Decorati e greche = Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Decorati e greche + Tessere per mosaico + Mosaici



SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2] * 365\} / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{46})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{46})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{47})$;
- **Incidenza del Margine sui ricavi** = $(\text{Margine} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Margine} / 1.000) / (\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{48})$;
- **Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo** = $(\text{Valore aggiunto lordo}) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili}^{46})$;
- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Valore aggiunto lordo} / 1.000) / (\text{Numero addetti}^{49})$.

⁴⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁷ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

⁴⁸ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci (società) amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:



Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁵⁰;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵¹ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵²) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁴⁸)];
- **Ricavi dichiarati**⁵³ = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁵⁰ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁵¹ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵² La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵³ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁵⁰ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per arte funeraria

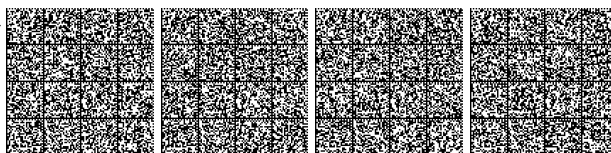
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,43	36,41	53,57	71,64	90,72	110,28	143,18	177,95	218,78	257,34	312,60	368,91	415,54	478,57	586,87	739,05	990,13	1.540,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,96	-8,24	-3,70	-1,98	-0,79	-0,31	0,08	0,32	0,46	0,62	0,77	0,94	1,12	1,30	1,57	1,89	2,31	3,25	6,34
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,20	0,26	0,32	0,36	0,40	0,47	0,52	0,58	0,65	0,73	0,82	0,94	1,09	1,25	1,47	1,88	2,75	4,31
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,25	0,73	3,64	4,98	6,63	7,91	8,91	9,56	11,17	12,55	13,26	14,52	16,56	18,42	19,70	21,44	24,32	25,18	29,53
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,36	4,75	7,85	11,33	13,69	15,13	16,73	17,87	19,56	20,47	22,40	25,90	25,61	27,10	29,54	32,78	35,65	41,51	58,59
	Gruppo territoriale 2, 5	-0,70	7,89	13,41	15,43	16,58	17,35	19,77	20,49	21,59	22,78	24,44	25,20	27,60	29,06	30,54	33,09	35,42	38,13	47,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,14	18,91	21,77	23,98	24,97	26,62	27,61	28,54	29,57	31,25	32,49	34,92	36,64	38,14	40,22	43,45	46,84	51,31	59,64
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,39	4,58	9,66	12,86	15,07	16,74	18,30	19,46	20,90	22,29	23,49	25,94	27,97	29,77	32,21	34,87	39,91	45,29	55,42
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-13,12	21,83	25,30	31,06	33,72	35,26	37,20	39,01	41,44	43,14	44,78	48,36	49,99	53,29	55,81	59,14	63,81	70,93	78,71

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	21,63	50,19	78,62	115,36	146,66	174,22	210,21	256,57	308,46	373,18	427,22	475,06	533,57	597,35	776,84	1.010,73	1.514,05	2.632,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,57	-11,54	-6,03	-3,25	-2,03	-1,20	-0,58	-0,26	0,09	0,38	0,57	0,73	0,90	1,08	1,29	1,55	1,86	2,52	4,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,20	0,24	0,28	0,33	0,38	0,44	0,50	0,57	0,64	0,74	0,88	1,06	1,31	1,61	2,22	3,34	6,34
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,17	-0,01	1,00	4,44	6,19	7,94	9,05	9,99	10,79	11,74	12,82	14,17	15,59	16,60	18,25	19,62	21,78	25,29	32,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,17	-0,38	1,40	5,24	7,61	9,80	11,43	12,83	14,61	15,70	16,36	18,43	20,00	22,14	24,94	26,59	29,07	33,34	42,88
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,15	9,86	12,74	15,11	16,81	18,68	19,98	21,04	22,13	23,41	25,56	27,08	29,14	31,09	33,77	36,04	39,85	46,33	53,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,18	12,91	16,39	19,60	21,82	23,57	25,76	27,10	28,34	29,93	31,71	33,32	35,06	37,84	40,69	44,17	49,68	54,17	66,24
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-21,52	0,22	6,16	8,66	10,46	12,06	13,76	15,02	16,28	18,01	19,23	20,57	22,66	24,73	27,11	30,06	33,72	38,58	44,87
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-19,22	9,41	18,20	21,11	24,52	28,69	32,03	34,36	36,21	38,40	40,64	43,01	45,53	47,56	51,77	56,17	62,04	71,10	82,87

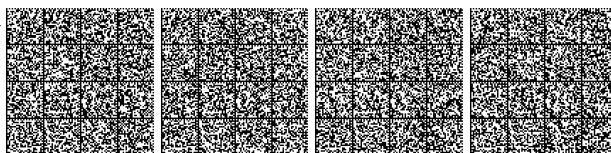
Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,58	33,66	63,95	91,85	128,12	152,94	184,04	216,07	262,18	307,63	353,64	416,34	476,57	541,27	671,15	831,99	1.106,57	1.776,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,66	-4,93	-2,08	-1,14	-0,30	0,08	0,28	0,52	0,69	0,85	1,00	1,14	1,31	1,50	1,66	2,03	2,38	2,92	4,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,22	0,27	0,31	0,36	0,40	0,43	0,47	0,51	0,57	0,63	0,73	0,86	0,97	1,16	1,54	2,04	4,65
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-21,02	0,45	3,66	6,17	7,82	11,03	12,03	13,07	15,72	16,72	17,66	19,50	20,89	22,43	23,24	25,75	27,04	30,84	52,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,69	6,33	9,23	12,97	14,88	15,46	16,77	18,27	19,33	20,44	23,15	24,77	25,58	26,14	27,13	27,99	33,56	38,14	42,01
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,55	9,10	11,92	15,76	18,81	20,10	21,69	22,49	23,26	24,60	26,23	27,30	28,53	30,62	33,00	35,57	37,57	41,69	50,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,72	18,93	21,06	24,44	26,44	28,37	29,39	30,33	31,99	34,33	35,71	37,17	39,19	42,45	45,10	47,47	50,89	54,74	67,54
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,11	-0,82	6,27	8,87	10,62	12,26	13,54	15,00	16,21	17,38	19,23	21,10	22,67	24,90	26,61	28,40	31,53	35,82	46,31
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,02	15,07	26,79	29,26	32,16	34,85	36,93	40,15	43,57	46,01	47,74	49,57	51,34	54,65	56,92	61,25	64,56	67,31	77,48



Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,92	45,89	80,35	109,15	148,42	181,58	218,40	260,97	318,71	367,29	425,67	489,40	540,61	595,30	715,11	844,90	1.133,98	1.574,76	2.655,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,43	-6,80	-3,52	-2,46	-1,31	-0,77	-0,35	-0,04	0,21	0,40	0,60	0,76	0,95	1,11	1,29	1,46	1,83	2,20	3,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,14	0,20	0,25	0,29	0,33	0,36	0,40	0,45	0,51	0,58	0,64	0,72	0,83	0,99	1,21	1,63	2,30	3,63
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,66	1,88	4,97	6,31	7,76	8,72	9,17	10,45	10,92	11,62	13,32	14,63	15,48	16,47	18,41	22,10	25,86	27,22	29,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,28	8,85	11,74	12,59	13,69	15,34	17,41	19,09	19,78	21,13	21,80	22,36	23,79	27,13	29,52	30,28	33,97	36,36	48,70
Valore aggiunto lordo per addetto - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,65	9,67	12,31	14,91	17,70	19,16	20,70	22,21	23,72	24,78	25,98	27,42	28,57	30,84	32,24	34,45	37,43	41,50	51,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,67	12,82	17,77	20,78	22,99	25,52	27,42	28,43	30,39	31,55	33,17	34,37	35,98	37,57	40,24	42,45	46,02	51,39	62,09
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-23,15	-3,81	4,44	7,89	9,46	10,95	12,45	13,65	14,85	16,30	17,67	19,19	20,88	22,46	24,34	26,60	28,85	33,09	40,53
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,82	17,83	20,33	22,47	25,93	28,86	31,21	32,69	34,37	35,89	37,23	38,67	40,60	42,32	45,79	48,22	52,02	57,60	64,18



Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono in particolare pavimenti/rivestimenti, soprattutto in porfido

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,84	20,85	30,22	43,19	61,10	80,34	94,61	121,47	148,11	194,59	229,26	286,04	374,58	484,57	669,70	1.108,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,14	-5,76	-3,44	-2,07	-1,54	-0,87	-0,29	-0,07	0,21	0,35	0,57	0,78	0,88	0,95	1,18	1,31	1,59	2,31	3,16
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,17	0,21	0,27	0,32	0,36	0,43	0,50	0,55	0,61	0,74	0,86	1,00	1,25	1,49	1,79	2,48	3,29	11,51
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,15	-1,15	-1,15	-1,15	-1,15	9,02	9,02	9,02	9,02	9,02	11,98	11,98	11,98	15,44	15,44	15,44	15,44	15,44	23,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-19,81	-0,65	1,35	13,69	17,85	20,86	21,22	23,07	24,23	27,10	27,66	28,51	30,91	33,84	35,15	41,88	42,26	45,37	47,58
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-118,89	14,21	14,95	25,71	25,95	27,74	29,67	30,96	31,79	33,47	35,41	36,73	39,59	41,58	43,27	47,66	50,95	62,83	329,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,81	14,79	19,34	23,14	24,87	29,22	31,48	32,59	33,59	34,65	35,59	36,21	39,33	43,04	45,94	49,44	56,84	61,99	65,82
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,81	-2,43	5,19	8,85	10,94	12,17	12,52	14,28	14,87	16,77	17,94	20,50	23,23	24,82	26,62	29,55	31,22	38,15	45,36
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-61,41	-18,96	6,23	20,13	26,58	29,84	30,94	31,92	33,36	34,25	36,85	37,47	39,57	42,31	43,61	50,30	50,92	74,34	82,62

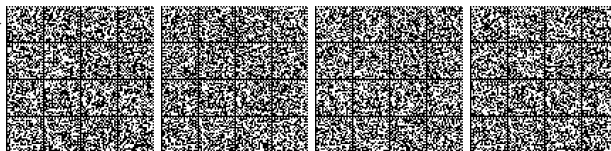
Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono soprattutto inerti, ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,42	29,65	42,75	62,96	78,68	105,28	131,69	150,37	191,15	229,09	283,85	336,32	426,48	597,16	862,28	1.308,80	2.658,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,39	-4,60	-2,46	-1,27	-0,41	-0,05	0,21	0,31	0,57	0,74	0,82	0,94	1,04	1,13	1,23	1,34	1,47	1,73	2,82
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,09	0,12	0,16	0,17	0,19	0,23	0,24	0,29	0,34	0,38	0,43	0,46	0,55	0,63	0,78	1,06	1,42
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,87	3,61	3,61	7,28	10,46	10,46	13,82	14,21	14,23	16,50	16,50	17,61	17,81	17,81	26,72	32,23	37,08	43,56	43,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,79	2,20	2,20	6,18	7,77	7,77	13,85	14,34	17,35	27,75	27,75	36,24	36,46	36,46	41,78	41,95	51,24	56,01	56,01
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,46	14,14	18,06	20,43	24,52	28,52	31,37	33,82	36,90	39,96	42,58	45,15	47,91	50,76	52,64	58,99	62,14	68,95	85,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,13	13,48	19,33	26,23	29,07	35,27	38,24	42,58	44,94	48,99	54,84	57,48	60,14	62,24	69,40	73,61	81,00	105,88	142,77
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-24,78	-7,00	-0,13	6,87	8,76	10,68	11,80	13,08	14,77	16,15	17,52	19,03	20,97	22,45	24,49	26,23	29,66	32,19	39,48
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-16,37	13,90	13,93	18,87	29,91	38,34	39,35	46,46	49,68	50,99	52,23	53,71	56,04	59,75	60,56	61,22	63,39	67,69	80,23



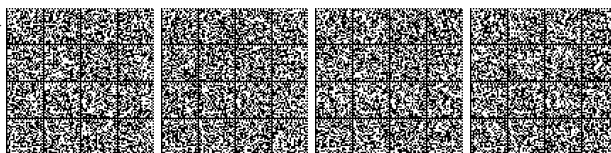
Cluster 7 - Imprese che realizzano prevalentemente mosaici ed altri prodotti artistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,34	12,29	20,43	32,01	65,33	80,22	109,66	143,27	256,21	341,19	379,12	448,69	747,71	1.236,03	2.150,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,86	-7,11	-2,62	-1,16	-0,58	-0,09	0,25	0,70	0,90	1,16	1,31	1,60	1,91	2,52	3,17	4,71	6,40	8,97	33,31
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,27	0,40	0,55	0,72	0,84	1,03	1,34	1,58	1,87	2,22	2,71	3,14	3,50	4,08	5,25	7,62	10,25	25,31
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,48	-5,48	-5,48	1,03	1,03	1,03	3,96	3,96	10,61	10,61	10,61	15,86	15,86	20,19	20,19	20,19	32,26	32,26	35,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,50	2,57	6,06	8,00	10,98	14,37	15,44	17,44	18,39	20,22	21,00	21,83	24,65	27,73	29,28	31,00	33,50	37,51	41,09
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,96	0,96	4,93	4,93	18,11	24,04	24,04	25,75	25,75	26,47	26,96	26,96	32,63	32,63	33,68	40,08	40,08	42,55	42,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,14	17,38	22,08	23,32	25,50	27,32	28,51	30,44	33,22	36,81	39,96	42,87	46,99	52,80	54,88	59,77	67,98	82,72	118,54
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,15	6,45	11,42	13,54	15,80	17,22	18,98	21,07	25,14	29,10	32,22	33,38	39,31	41,79	43,18	45,50	52,20	57,13	73,26
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,41	29,96	36,41	39,38	47,61	51,41	55,00	59,89	63,01	66,49	73,49	74,59	76,61	79,13	82,20	84,82	89,23	93,21	98,51



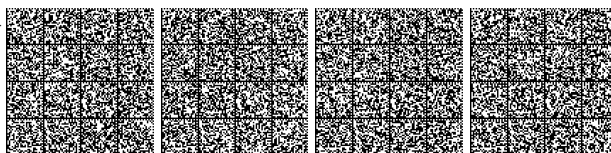
Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano in particolare pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,97	43,42	61,84	89,63	107,33	133,94	162,31	194,17	217,88	248,12	291,88	342,92	382,89	417,49	472,07	655,52	859,83	1.266,71	1.974,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,46	-1,12	-0,48	0,20	0,46	0,67	0,83	0,94	1,08	1,18	1,29	1,35	1,47	1,67	1,79	2,00	2,28	2,77	3,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,15	0,24	0,26	0,30	0,33	0,37	0,40	0,43	0,48	0,53	0,57	0,62	0,69	0,79	0,97	1,19	1,54	2,85
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,61	26,53	29,12	31,47	32,48	38,45	40,26	41,09	42,72	45,01	46,92	48,40	50,14	51,73	56,09	59,05	64,26	69,75	76,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,77	23,38	28,02	32,96	35,27	37,55	40,21	42,59	43,93	47,21	49,31	51,43	55,08	57,56	61,49	64,91	73,93	81,22	97,48
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,01	-2,79	1,30	4,36	5,34	6,73	8,09	8,87	10,28	11,47	12,51	13,26	14,32	15,37	16,14	17,71	19,58	22,11	27,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80



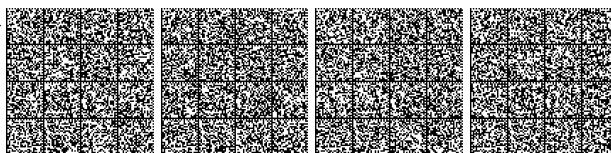
Cluster 9 - Imprese che producono prevalentemente articoli per arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,26	32,34	48,57	67,04	96,47	115,62	146,87	169,92	226,24	258,90	288,24	336,13	392,74	434,29	491,49	600,98	688,83	904,31	1.559,77
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,86	-5,05	-1,94	-1,09	-0,36	-0,01	0,24	0,52	0,60	0,75	0,91	1,02	1,09	1,18	1,32	1,53	1,83	2,38	3,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,18	0,25	0,29	0,31	0,33	0,37	0,41	0,46	0,50	0,55	0,59	0,66	0,76	0,90	0,99	1,31	2,10	3,53
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,25	3,25	3,86	3,86	4,48	4,48	5,64	5,64	7,13	10,69	10,69	11,94	11,94	12,20	12,20	14,03	14,03	14,72	14,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,93	0,41	4,83	8,01	8,36	10,43	12,85	14,05	19,02	20,52	21,64	24,22	28,67	31,28	33,02	33,55	35,63	39,11	46,15
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,67	5,93	12,26	16,13	17,39	19,46	22,14	23,56	24,62	26,80	26,90	27,11	32,71	36,93	39,63	39,75	43,29	45,96	49,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,87	20,94	23,77	26,16	28,03	29,41	30,86	32,36	33,29	34,44	36,75	38,85	41,53	43,99	45,62	48,42	51,06	53,85	64,17
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,88	1,14	6,91	8,15	10,59	12,03	13,40	14,85	16,49	17,35	18,45	20,50	21,36	23,99	25,26	28,46	31,50	37,40	44,61
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,04	20,06	23,36	30,02	32,86	33,32	35,90	36,97	37,05	38,13	42,35	46,35	48,98	51,97	56,64	58,35	63,74	70,33	74,60



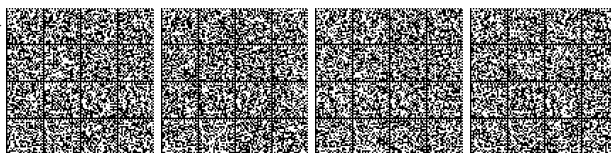
Cluster 10 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per edilizia e arredamento/arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,82	39,46	72,81	101,89	128,11	159,02	195,07	230,18	286,95	322,97	405,02	443,39	514,59	561,01	725,93	917,91	1.220,12	1.906,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,78	-5,21	-2,26	-1,53	-0,65	-0,20	0,13	0,30	0,50	0,70	0,89	1,01	1,14	1,37	1,57	1,79	1,98	2,72	4,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,18	0,22	0,27	0,31	0,36	0,40	0,45	0,49	0,55	0,60	0,65	0,72	0,83	0,99	1,21	1,58	2,64	5,74
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,24	0,00	3,99	7,74	8,16	9,21	9,91	12,26	12,49	12,83	13,67	15,04	15,30	15,80	16,84	18,21	20,19	21,66	28,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,81	6,84	9,72	11,44	12,25	15,17	16,26	17,21	18,60	19,15	19,96	22,27	24,03	24,58	26,78	27,75	29,25	33,35	37,11
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,16	12,30	13,59	16,95	19,49	20,76	21,82	22,77	24,21	25,20	26,20	27,70	28,34	32,09	35,66	36,52	38,59	39,89	47,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,33	16,62	20,31	22,92	25,18	26,63	28,02	28,80	29,94	31,44	32,54	33,89	35,19	36,63	38,89	40,92	43,64	48,83	56,71
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,72	4,57	8,99	10,59	11,58	13,25	14,57	16,07	17,74	18,51	20,65	22,33	24,14	26,30	29,48	32,89	36,17	41,55	48,96
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,77	19,06	24,82	27,19	30,16	35,20	37,24	40,43	42,35	44,98	47,51	49,58	54,11	58,17	62,57	67,25	71,24	76,99	84,12



Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,24	21,71	42,66	64,93	97,62	128,86	161,87	200,75	241,73	298,85	360,23	450,56	585,39	764,36	1.055,13	1.761,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,42	-6,21	-3,01	-1,47	-0,58	-0,02	0,31	0,50	0,73	0,89	1,05	1,22	1,37	1,52	1,80	2,14	2,98	4,14	9,17
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,23	0,29	0,33	0,38	0,44	0,50	0,58	0,66	0,77	0,90	1,05	1,30	1,62	2,12	3,15	6,31	18,82
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,11	0,00	2,66	4,20	6,79	7,12	8,77	9,99	11,56	12,58	13,22	15,03	15,50	17,12	18,75	20,14	21,22	25,98	29,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,99	0,76	3,67	6,27	8,68	10,94	12,53	15,14	17,16	18,94	20,95	23,24	24,65	27,18	29,55	34,99	37,25	41,91	51,71
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,21	10,72	12,90	15,25	17,05	18,07	19,35	20,78	21,80	24,02	26,67	28,63	30,38	32,92	35,66	38,91	42,59	47,13	55,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,93	15,37	19,15	22,51	24,75	26,77	28,03	29,22	31,29	33,13	35,50	37,59	40,40	43,75	48,75	55,02	62,28	75,34	96,68
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,85	4,85	8,47	10,95	12,62	14,17	15,61	17,44	18,92	20,55	22,30	24,19	25,69	28,01	31,37	35,65	40,33	45,80	57,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,29	18,38	27,33	30,39	34,65	38,04	42,63	45,86	49,46	53,14	55,38	60,10	64,07	70,46	76,94	80,59	87,49	92,77	98,13



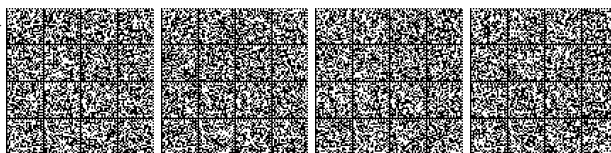
SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	450,00
2	Tutti i soggetti	0,00	550,00
3	Tutti i soggetti	0,00	500,00
4	Tutti i soggetti	0,00	600,00
5	Tutti i soggetti	0,00	280,00
6	Tutti i soggetti	0,00	350,00
7	Tutti i soggetti	0,00	270,00
8	Tutti i soggetti	0,00	470,00
9	Tutti i soggetti	0,00	470,00
10	Tutti i soggetti	0,00	520,00
11	Tutti i soggetti	0,00	330,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,13	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,14	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,12	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,15	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,18	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,18	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	25,70	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,40	21,30	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,60	27,70	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,50	19,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,20	22,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,50	29,80	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	19,80	24,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,70	35,00	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	26,10	31,90	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,40	38,50	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,20	19,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,30	26,00	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	25,80	31,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,80	35,20	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,90	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,70	30,20	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	16,10	19,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,40	150,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	15,20	18,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,30	23,60	150,00



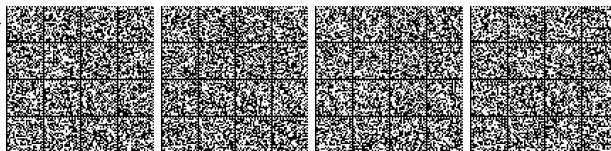
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,50	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,90	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,50	95,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	98,00



SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

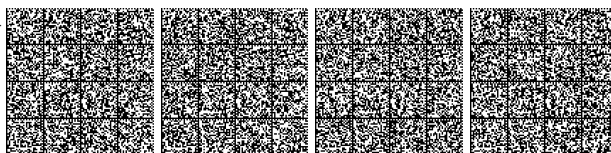
Cluster 1 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per arte funeraria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,63	1,15	1,84	2,63	3,34	3,99	4,50	5,12	5,90	6,86	7,85	9,03	10,27	12,50	15,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,69	5,78	8,43	9,60	11,14	12,33	15,51	16,68	17,42	18,23	19,13	20,17	21,43	22,39	23,04	25,28	27,89	33,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,43	36,41	53,57	71,64	90,72	110,28	143,18	177,95	218,78	257,34	312,60	368,91	415,54	478,57	586,87	739,05	990,13	1.540,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,34	0,48	0,60	0,75	0,88	1,00	1,12	1,30	1,48	1,70	1,99	2,23	2,52	2,86	3,48	4,19	5,81



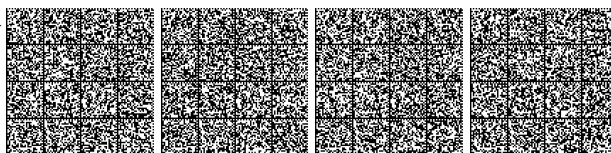
Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,01	1,53	2,15	3,00	3,70	4,55	5,38	6,72	7,84	9,20	10,85	13,45	16,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,78	4,35	7,75	10,79	13,65	16,76	17,62	18,70	19,52	20,77	21,74	22,52	23,00	27,17	28,20	36,25	49,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	21,63	50,19	78,62	115,36	146,66	174,22	210,21	256,57	308,46	373,18	427,22	475,06	533,57	597,35	776,84	1.010,73	1.514,05	2.632,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,20	0,31	0,42	0,55	0,69	0,86	1,03	1,20	1,40	1,66	1,88	2,26	2,71	3,27	4,06	6,97



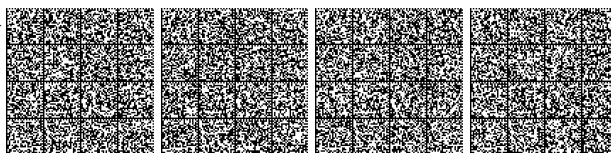
Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	0,92	1,62	2,19	2,77	3,38	3,92	4,71	5,13	5,67	6,46	7,30	8,27	9,30	11,09	14,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,39	2,00	3,37	7,23	10,83	13,51	15,00	15,59	16,16	17,21	17,56	17,95	20,23	21,10	22,76	23,79	26,25	29,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,58	33,66	63,95	91,85	128,12	152,94	184,04	216,07	262,18	307,63	353,64	416,34	476,57	541,27	671,15	831,99	1.106,57	1.776,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,24	0,35	0,51	0,69	0,84	1,00	1,18	1,32	1,47	1,67	1,90	2,15	2,40	2,80	3,40	4,20	5,58



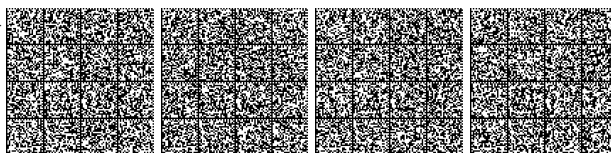
Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,44	1,21	1,68	2,26	2,72	3,30	4,01	4,55	5,30	6,19	7,04	7,99	9,06	10,32	12,35	15,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,76	6,55	8,58	11,75	13,83	15,04	16,04	17,10	17,67	18,62	19,68	20,98	21,83	22,88	24,02	28,08	35,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,92	45,89	80,35	109,15	148,42	181,58	218,40	260,97	318,71	367,29	425,67	489,40	540,61	599,30	715,11	844,90	1.133,98	1.574,76	2.655,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,24	0,37	0,49	0,61	0,73	0,88	1,05	1,18	1,36	1,56	1,77	1,99	2,34	2,67	3,31	4,03	5,63



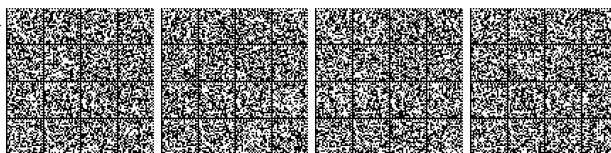
Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono in particolare pavimenti/rivestimenti, soprattutto in porfido

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,69	1,04	1,77	2,45	2,83	3,10	3,52	4,20	4,94	5,62	6,43	7,94	9,38	10,21	12,65	19,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,64	5,20	5,87	10,36	10,80	12,87	15,21	15,78	17,93	18,85	19,50	20,05	20,60	20,88	22,03	22,35	23,86	28,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,84	20,85	30,22	43,19	61,10	80,34	94,61	121,47	148,11	194,59	229,26	286,04	374,58	484,57	669,70	1.168,17
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,18	0,22	0,33	0,48	0,56	0,65	0,77	0,94	1,10	1,26	1,40	1,56	1,63	1,81	2,09	2,92	4,38	5,27



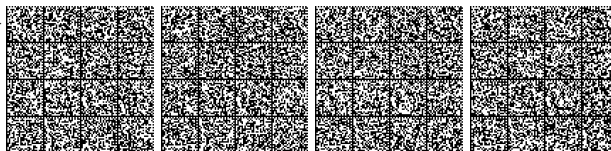
Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono soprattutto inerti, ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	1,70	2,20	2,93	3,57	4,05	4,54	4,88	5,54	6,44	7,06	7,68	8,50	10,05	12,20	16,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,03	8,62	9,70	13,28	14,75	15,69	16,80	19,03	20,40	21,50	22,58	24,96	26,31	27,80	31,12	33,12	40,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,42	29,65	42,75	62,96	78,68	105,28	131,69	150,37	191,15	229,09	283,85	336,32	426,48	597,16	862,28	1.308,80	2.658,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,31	0,50	0,68	0,80	0,97	1,15	1,34	1,55	1,79	2,11	2,41	2,66	3,03	3,52	3,98	4,71	6,10	9,84



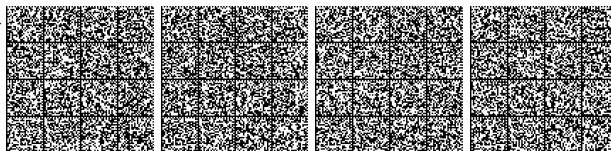
Cluster 7 - Imprese che realizzano prevalentemente mosaici ed altri prodotti artistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	2,56	3,07	3,88	4,98	5,70	6,83	8,36	9,21	10,47	11,47	12,95	17,28	19,37	20,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,92	3,92	5,05	16,67	18,70	18,70	18,90	21,38	21,38	25,17	25,35	25,35	27,09	27,16	27,16	31,71	34,28	81,15	81,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,34	12,29	20,43	32,01	65,33	80,22	109,66	143,27	256,21	341,19	379,12	448,69	747,71	1.236,03	2.150,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,26	0,35	0,44	0,54	0,65	0,82	0,95	1,16	1,41	1,59	1,81	2,14	2,35	2,58	3,74	4,61	7,38



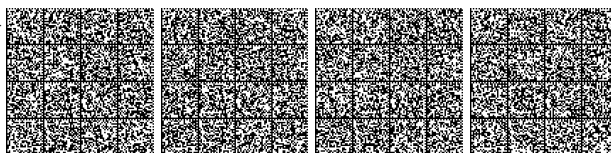
Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano in particolare pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,82	1,29	1,76	2,19	2,56	2,98	3,57	4,03	4,51	4,92	5,28	5,81	6,49	7,51	8,72	10,57	13,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,08	3,51	7,08	9,61	10,96	12,65	15,03	16,28	17,89	19,19	19,86	21,03	21,76	23,10	24,93	26,55	29,84	42,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,97	43,42	61,84	89,63	107,33	133,94	162,31	194,17	217,88	248,12	291,88	342,92	382,89	417,49	472,07	655,52	859,83	1.266,71	1.974,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,38	0,52	0,65	0,76	0,86	1,02	1,17	1,27	1,40	1,52	1,67	1,90	2,12	2,35	2,77	3,28	3,74	5,12



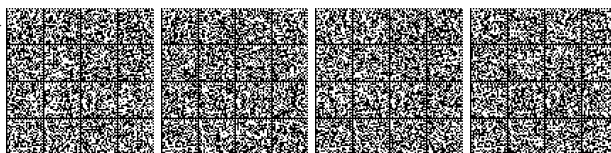
Cluster 9 - Imprese che producono prevalentemente articoli per arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,46	0,89	1,40	1,87	2,50	3,25	3,60	4,16	4,53	5,03	5,53	6,04	6,86	8,06	9,20	12,43	14,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,07	4,42	6,99	9,69	10,34	14,82	16,02	17,04	17,69	18,10	18,84	20,02	21,40	21,77	22,36	24,49	27,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,26	32,34	48,57	67,04	96,47	115,62	146,87	169,92	226,24	258,90	288,24	336,13	392,74	434,29	491,49	600,98	688,83	904,31	1.559,77
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,32	0,45	0,55	0,66	0,77	0,88	1,03	1,22	1,34	1,44	1,63	1,88	2,12	2,42	2,82	3,66	4,16	6,32



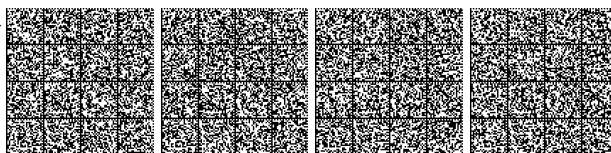
Cluster 10 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per edilizia e arredamento/arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,82	1,37	1,71	2,32	3,10	3,67	4,49	4,97	5,53	6,26	6,98	8,40	10,61	13,50	17,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,85	3,70	5,80	9,03	10,58	15,11	16,69	18,59	19,27	20,49	22,53	23,12	24,17	26,09	28,34	33,02	47,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,82	39,46	72,81	101,89	128,11	159,02	195,07	230,18	286,95	322,97	405,02	443,39	514,59	561,01	725,93	917,91	1.220,12	1.906,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,29	0,44	0,60	0,81	1,01	1,12	1,32	1,49	1,68	1,90	2,14	2,37	2,70	3,21	3,66	4,70	7,08



Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,65	1,42	2,12	2,84	3,66	4,56	5,17	6,13	7,22	8,38	9,83	11,41	14,34	18,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,81	5,48	8,18	9,38	9,97	12,61	13,98	14,76	16,83	18,69	19,50	20,95	22,72	24,25	25,95	28,84	46,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,24	21,71	42,66	64,93	97,62	128,86	161,87	200,75	241,73	298,85	360,23	450,56	585,39	764,36	1.055,13	1.761,23
Incidenza dei costi residui di gestione sui rifeavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,26	0,38	0,49	0,62	0,73	0,87	1,06	1,25	1,48	1,71	2,01	2,36	2,89	3,48	4,49	6,90



SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	450,00	3,10
2	Tutti i soggetti	550,00	3,00
3	Tutti i soggetti	500,00	3,10
4	Tutti i soggetti	600,00	3,00
5	Tutti i soggetti	280,00	3,00
6	Tutti i soggetti	350,00	3,80
7	Tutti i soggetti	270,00	3,00
8	Tutti i soggetti	470,00	3,20
9	Tutti i soggetti	470,00	3,10
10	Tutti i soggetti	520,00	3,60
11	Tutti i soggetti	330,00	3,00



SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABLE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0834	1,0647	-	1,0596	1,1017
CVPROD	-	1,0649	1,1035	-	1,1201	1,0589
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100). Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.250,7600	36.161,9893	32.887,6361	35.617,5291	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-322,9809	-328,2831	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-82,7813	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-18,5714	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1324	-	-	1,0838	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0596	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1 ^(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*)	955,5892	804,3047	-	-	1.005,8215	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	220,7974	-	291,5530
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(*)	-	-	30,0254	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] ^(*)	-	-	-	-	-	-



VARIABLE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziata e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1730	-	1,1118	1,0371	-
CVPROD	1,0433	-	1,1000	1,1141	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	37.234,1164	37.802,3978	37.744,0922
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-1.150,5352
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1083
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	1,9681	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1 ^(*)	10.564,3513	-	7.205,8015	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*)	-	-	-	-	2.943,6276
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro ^(*)	-	0,0583	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] ^(*)	-	-	-	3,978,0731	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0



COSTI TOTALI = CVP/PROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Arece della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Arece con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Arece di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

© La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

